



COMUNE DI SAN DONACI

PROVINCIA DI BRINDISI

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale N. 11 DEL 18/02/2021

OGGETTO: AVVISO PROGETTO 'EDUCARE IN COMUNE' DEL DIPARTIMENTO NAZIONALE DELLA FAMIGLIA PUBBLICATO SUL SITO ISTITUZIONALE IL 01/12/2020. ATTO DI INDIRIZZO.

L'anno **2021** addì **18** del mese di **febbraio** alle ore **14:00** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con apposito avviso, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone seguenti:

- 1 **Angelo MARASCO**
- 2 **Mariangela PRESTA**
- 3 **Valentina FINA**
- 4 **Teresa DONATEO**
- 5 **Gianluca ZURLO**

Sindaco
Vice Sindaco
Assessore
Assessore
Assessore

Presente	Assente
Sì	
Sì	
Sì	
Sì	
Sì	

Partecipa alla seduta **SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Teresa BAX**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, IL SINDACO dott. Angelo Marasco assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per trattazione dell'argomento avente l'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione in atti, recante il parere espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Con voti unanimi legalmente espressi,

DELIBERA

- Di approvare la proposta medesima, avente l'oggetto suindicato ed entro trascritta;
- Di Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000;

PREMESSO che con l'Avviso "EDUCARE IN COMUNE", pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Nazionale della famiglia del 01 dicembre 2020, il dipartimento ha reso note iniziative atte a promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali, formative ed educative dei minori;

DANDO ATTO che i beneficiari del finanziamento sono i Comuni, i quali potranno partecipare in forma singola o associata, nelle modalità individuate dal D.lgs n. 267/2000 TUEL –testo unico degli Enti locali” anche in collaborazione con Enti pubblici e Privati;

RITENUTO che le proposte progettuali, promosse dai Comuni, dovranno valorizzare lo sviluppo delle azioni in linea con gli obiettivi della “Child Guarantee”;

DATO ATTO CHE:

- il suddetto Avviso pubblico propone azioni di intervento a livello comunale per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della “comunità educante”, per sperimentare, attuare e consolidare sui territori modelli e servizi di *welfare* di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come soggetti attivi d’intervento;
- per “comunità educante” si intende la rete di solidarietà territoriale costituita da tutti coloro che partecipano con responsabilità, in maniera sinergica e con la stessa cultura pedagogica, alla crescita delle persone di minore età;
- una pluralità di adulti di riferimento - che va dai genitori, alla scuola, al sistema economico, giuridico e culturale, al terzo settore (comprese le istituzioni religiose e il mondo dello sport) - , a vario titolo, si DEVE adoperare per tutelare e valorizzare la dimensione sociale del processo educativo nel miglior modo possibile;
- in particolare, il presente Avviso prevede interventi in tre aree tematiche:

- A. “Famiglia come risorsa”;
- B. “Relazione e inclusione”;
- C. “Cultura, arte e ambiente”;

DATO ATTO, altresì, che questo Ente intende concorrere per l'area tematica A. “Famiglia come risorsa”, con la quale si intendono favorire progetti in grado di attuare modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la prevenzione delle forme di istituzionalizzazione dei minorenni, l’educazione di bambini e giovani, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate nei propri contesti di vita, nonché di sostenere i minorenni e le famiglie, in particolar modo quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi; che ciò significa strutturare, attorno al minorenne in difficoltà, una proposta di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza, che spaziano dalle buone relazioni, alle attività di prossimità;

PRESO ATTO degli obiettivi generali riferiti all'Area tematica scelta come declinati nell'Allegato 1 dell'Avviso “Educare in Comune” e che qui si riportano:

“A. “FAMIGLIA COME RISORSA”

Gli interventi proposti all’interno di questa area tematica devono avere come obiettivo strategico quello di supportare e ripensare una nuova genitorialità, favorendo modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, l’educazione di bambini e ragazzi, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate, nei propri contesti di vita; nonché di sostenere le famiglie, specie quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle

personali risposte ai propri bisogni o problemi. Particolare sensibilità deve essere riposta anche ai contesti di violenza assistita a danni di persone di minore età, come anche ai bisogni di legami familiari da rimodulare fuori dai modelli originali o tradizionali di “mancata genitorialità”, come nel caso dei fallimenti adottivi e degli orfani per crimini domestici. Al tempo stesso, le proposte progettuali devono prevedere interventi e azioni intese a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi. A tal fine, è indispensabile sperimentare, attuare e consolidare sul proprio territorio un modello di welfare di comunità e di comunità educante, nel quale la famiglia possa diventare protagonista sia come beneficiaria degli interventi sia come soggetto attivo d'intervento. Tali interventi intendono prevenire fenomeni di istituzionalizzazione dei minori e rispondere efficacemente a situazioni di fallimento degli affidi tradizionali, attraverso forme di “affidamento light” con il coinvolgimento attivo di un nucleo familiare solidale (“famiglia affiancante”) che affianca, sostiene, supporta un nucleo familiare in situazione di povertà educativa (“famiglia affiancata”); ovvero di supporto dell'intero nucleo familiare del minore da parte dell'intera comunità educante. Tali azioni consentono di strutturare, attorno al minore in difficoltà, una proposta di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza. A tal riguardo è possibile prevedere azioni di prossimità, attività scolastiche ed extrascolastiche, ampliamento dell'accesso a proposte sportive e culturali. A titolo esemplificativo, tra le attività che i progetti possono proporre in questa area tematica ci sono attività di:

• sostegno ai genitori nei “primi 1000 giorni” dalla nascita (fascia 0-2 anni), attraverso percorsi di preparazione psicologica e fisica e di riorganizzazione della vita (della futura mamma e della coppia), informazione e sensibilizzazione riguardo la fruizione delle misure di conciliazione tra i tempi di lavoro dei genitori e la cura dei figli; • accoglienza ed educazione dei bambini in età pre-scolare; • outdoor educational, formative ed educative, da svolgersi in ambiente esterno come luogo privilegiato per l'apprendimento e le attività ludiche – ricreative, sia per bambini che per adolescenti e di integrazione sociale di giovani con disabilità; • diffusione di stili di vita sani e attivi, incentrati sul valore del movimento e sullo sport, con funzione educativa, di informazione e sensibilizzazione, in particolare sui temi dell'educazione alimentare; • pianificazione e riqualificazione dei servizi di trasporto, verso e dalla scuola, come azione di contrasto alla dispersione scolastica con particolare attenzione alle aree territoriali disagiate e carenti di tali servizi; • promozione e diffusione di percorsi di educazione digitale necessari a garantire alle famiglie dei minori le competenze informatiche di base e un uso più consapevole dei social media.”

PRESO ATTO CHE i contenuti delle proposte progettuali devono essere coerenti con il dettato dell'art.3 dell'avviso ministeriale e che qui si riportano integralmente:

“Art. 3(Contenuto delle proposte progettuali e durata)

- 1. Gli interventi promossi nelle proposte progettuali, per ciascuna delle aree tematiche di cui all'articolo 2, devono garantire un complessivo ed organico approccio multidisciplinare e riferirsi alle indicazioni contenutistiche riportate in premessa e – per ciascuna area tematica – nell'allegato 1.*
- 2. Gli interventi devono garantire l'attenzione al superiore interesse dei minorenni coinvolti, a tutela dei loro bisogni e delle loro relazioni.*
- 3. Ciascuna proposta deve chiaramente indicare gli obiettivi generali e specifici, le attività e i risultati dell'intervento, offrire una descrizione appropriata dei cambiamenti ovvero degli impatti sociali che l'intervento intende generare sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento, nonché evidenziare gli eventuali punti critici della fase attuativa degli interventi unitamente alle possibili soluzioni.*

4. Sono escluse dal finanziamento le proposte progettuali che prevedono esclusivamente attività di ricerca e le proposte progettuali che prevedono l'organizzazione di convegni.

5. Le proposte progettuali devono avere una durata esatta di 12 mesi, fermo restando la possibilità di eventuali proroghe così come stabilito nel successivo articolo 9.”

ACCERTATO che la scadenza dei termini di presentazione delle proposte progettuali è fissata al 1 marzo 2021; che ciascuna proposta progettuale potrà beneficiare di un finanziamento da un minimo di 50,000 € ad un massimo di 350.000 euro, e che i progetti ammessi dovranno avere una durata 12 mesi;

CONSIDERATO che:

- per l'ottenimento del finanziamento da parte dei Comuni ai sensi dell'art. 4 dell'avviso “modalità e termini di presentazione della domanda di finanziamento” è possibile presentare istanza in collaborazione con altri enti pubblici e privati da intendersi come partners;
- l'Amministrazione Comunale, manifesta l'intendimento di avvalersi della collaborazione di partners pubblici e privati, da coinvolgere in tutte le fasi di implementazione del progetto eventualmnete finanziato;

VISTA la legge 328/00 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del terzo settore, in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni e Enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e degli altri soggetti privati; in particolare questi soggetti, ai sensi dell'art. 1 comma 5, partecipano attivamente alla realizzazione concreta degli interventi e delle attività previste nel progetto che sarà ideato, intitolato e presentato dall'ufficio di riferimento Servizi Sociali al Dipartimento interessato, secondo modulistica predefinita dallo stesso;

RITENUTO dover indicare quale luogo privilegiato per lo svolgimento dei Progetti comunali, inerenti l'area tematica “Famiglia come risorsa”, lo stabile di via Giordano, bene immobile confiscato alla criminalità organizzata e acquisito definitivamente al patrimonio indisponibile del Comune, per scopi sociali poichè ben si coniugano, infatti, gli obiettivi e le finalità dell' Avviso de quo con la prevenzione di eventuali disagi sociali e culturali, che potrebbero costituire terreno fertile per l'insorgenza di fenomeni delinquenziali e malavitosi;

RITENUTO dover attribuire :

- al Responsabile del VI Settore la competenza all'adozione degli atti di gestione per la partecipazione all'avviso “Educare in comune” pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Nazionale la Famiglia il 1 dicembre 2020, soprattutto in prima fase, per individuare, mediante Avviso di manifestazione di interesse, i soggetti partners che abbiano i requisiti di cui all'avviso, affinché lo stesso rediga proposta progettuale nella quale vengono coinvolte organizzazioni ed enti eleggibili interessati a partecipare all'avviso;
- al Responsabile del III Settore la competenza alla determinazione di eventuali lavori, e del relativo costo, di adeguamento dello stabile di via Giordano, perchè sia funzionale al Progetto comunale concorrente all'Avviso de quo, ad avvenuta approvazione del progetto di che trattasi;
- al Responsabile del Settore Finanziario per gli adempimenti contabili necessari ad avvenuta approvazione del progetto di che trattasi;

VISTO l'art. 107 del D.lgs n.267/2000 che attribuisce ai Responsabili di Area la competenza all'adozione degli atti di gestione, compresi i provvedimenti che comportano impegno di spesa;

PROPONE

1. **DI PRENDERE ATTO** dell' Avviso "EDUCARE IN COMUNE", pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Nazionale della famiglia del 01 dicembre 2020, con il quale il Dipartimento Nazionale della Famiglia ha reso noto l' iniziativa atta a promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali, formative ed educative dei minori;
2. **DI DARE ATTO** che questo Ente:
 - intende concorrere per l'area tematica A. "Famiglia come risorsa", con la quale si intendono favorire progetti in grado di attuare modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la prevenzione delle forme di istituzionalizzazione dei minorenni, l'educazione di bambini e giovani, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate nei propri contesti di vita, nonché di sostenere i minorenni e le famiglie, in particolar modo quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi, tenendo conto che ciò significa strutturare, attorno al minorenne in difficoltà, una proposta di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza, che spaziano dalle buone relazioni, alle attività di prossimità;
 - manifesta l'intendimento di avvalersi della collaborazione di partners pubblici e privati, da coinvolgere in tutte le fasi di implementazione del progetto eventualmnete finanziato;
 - indica quale luogo privilegiato per lo svolgimento del Progetto comunale, inerente l'area tematica "Famiglia come risorsa", lo stabile di via Giordano, bene immobile confiscato alla criminalità organizzata e acquisito definitivamente al patrimonio indisponibile del Comune, per scopi sociali poichè ben si coniugano, infatti, gli obiettivi e le finalità dell'Avviso de quo con la prevenzione di eventuali disagi sociali e culturali, che potrebbero costituire terreno fertile per l'insorgenza di fenomeni delinquenziali e malavitosi;
 - attribuisce :
 - x al Responsabile del VI Settore la competenza all'adozione degli atti di gestione per la partecipazione all'avviso "Educare in comune" pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Nazionale la Famiglia il 1 dicembre 2020, soprattutto in prima fase, per individuare, mediante Avviso di manifestazione di interesse, i soggetti partners che abbiano i requisiti di cui all'avviso, affinché lo stesso rediga proposta progettuale nella quale vengono coinvolte organizzazioni ed enti eleggibili interessati a partecipare all'avviso;
 - x al Responsabile del III Settore la competenza alla determinazione di eventuali lavori , e del relativo costo, di adeguamento dello stabile di via Giordano, perchè sia funzionale al Progetto comunale concorrente all'Avviso de quo, ad avvenuta approvazione del progetto di che trattasi;
 - x al Responsabile del Settore Finanziario per gli adempimenti contabili necessari ad avvenuta approvazione del progetto di che trattasi;
3. **DI PRENDERE ATTO** che la seguente proposta non comporta alcun impegno di spesa per il Comune.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

Seguono le firme dell'originale.

IL SINDACO
F.to dott. Angelo Marasco

Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Teresa BAX

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 134 COMMI 3-4 DEL T.U.E.L. N. 267/2000

- La presente Deliberazione diverrà esecutiva decorsi dieci giorni dalla pubblicazione
 La presente Deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile

Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Teresa BAX

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione, in data odierna:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico del Comune e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi dal 18/02/2021 al 05/03/2021 (Rep. n. **235**), come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Data, 18/02/2021

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Teresa BAX

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito del Comune di San Donaci.
Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

San Donaci, 18/02/21
